

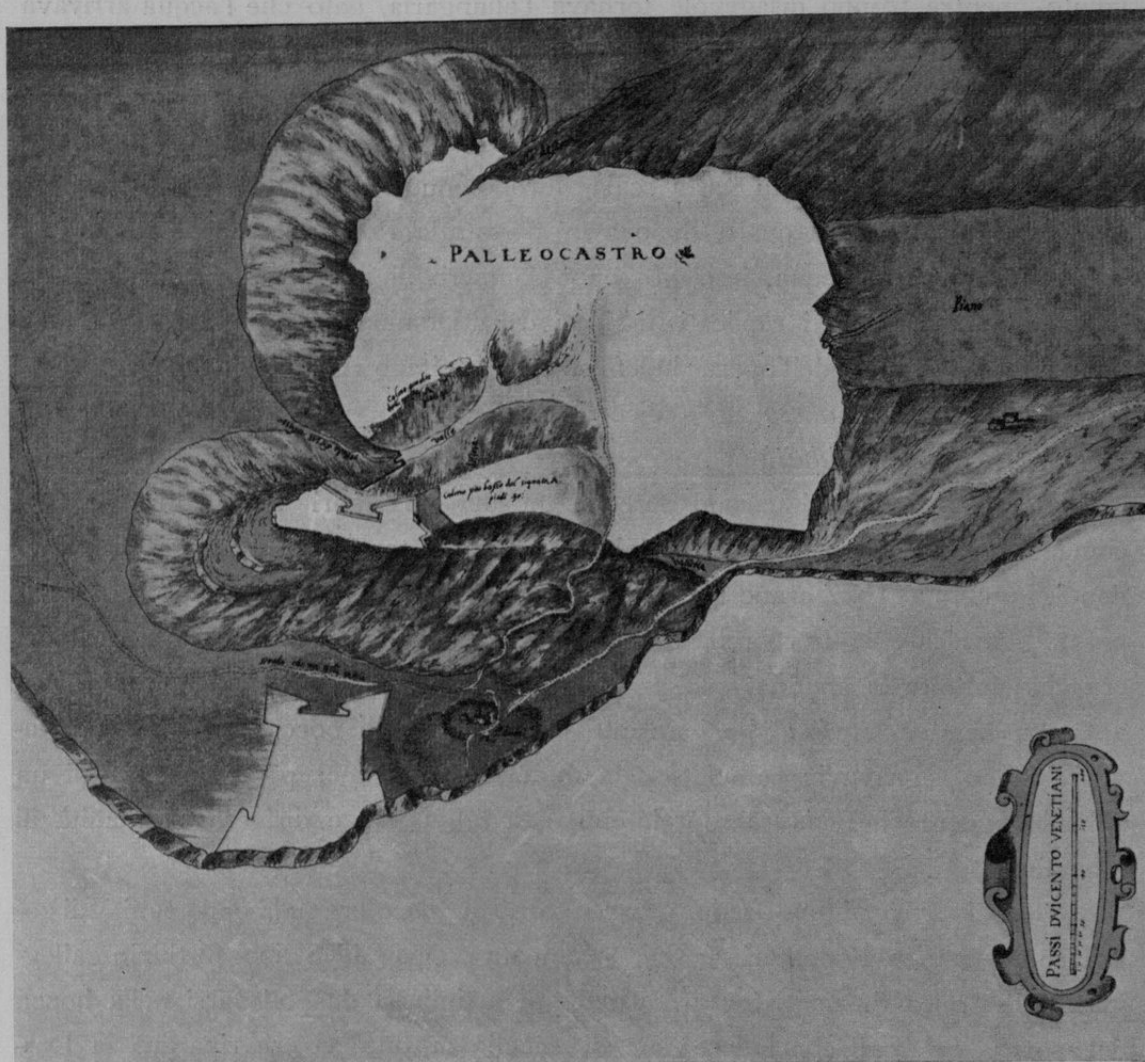


FIG. 331 — PIANTA DEL PODOMURI E DEL PALEOCASTRO (R. ARCHIVIO DI STATO IN TORINO: MS. ARCHITETTURA MILITARE, V).

Marcantonio Brancaccio, al contrario, propendeva di nuovo per la fortificazione di Podomuri <sup>(1)</sup>; ed Ossalco Polcenigo perchè fosse collocato un cannone sulla Porporella <sup>(2)</sup>. — Lo stesso Civran comprese tutta la difficoltà del lavoro da lui ideato, e cominciò a mutare idea <sup>(3)</sup>, specialmente dopo che gli ingegneri Van Wert, Beati e Leoni concordemente erano convenuti sul bisogno della fabbrica di un forte a Podomuri <sup>(4)</sup>, ed alle stesse conclusioni era giunto pure Gian Fabrizio Soardi <sup>(5)</sup>.

(1) V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: 1 marzo 1639.

(2) Ibidem: marzo 1639.

(3) Ibidem: 18 marzo 1639.

(4) Ibidem: marzo 1639 — Cfr. *Senato Rettori*, filza XV, incarto 29 ottobre 1641.

(5) V. A. S.: *Dispacci dei prov. da Candia*: novembre 1636.